

Milano - Sede legale e operativa  
Via Carlo Tenca 14  
20124 Milano - Italia  
Telefono: +39 02 742001  
Fax: +39 02 29533683

Email: [informazioni@actionaid.org](mailto:informazioni@actionaid.org)  
PEC: [actionaid@pec.it](mailto:actionaid@pec.it)  
Codice Fiscale: 09686720153

Roma - Sede operativa  
Via Ludovico di Savoia 2B  
00185 Roma - Italia  
Telefono: +39 06 45200510  
Fax: +39 06 5780485

Segreteria Internazionale  
Johannesburg

Napoli - Sede operativa  
Via San Biagio dei Librai, 39  
80138 Napoli - Italia  
Telefono: +39 345 2604842

# actionaid

REALIZZA IL CAMBIAMENTO

Alla c.a.  
VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici  
Camera dei Deputati  
Piazza di Monte Citorio 1, Roma

## CONTRIBUTO ACTIONAID ITALIA - PER CONTO DELLA CAMPAGNA SICURIPERDAVVERO - ALLE PROPOSTE DI LEGGE C. 589 TRANCASSINI E C. 647 BRAGA

### PREMESSA

ActionAid Italia, organizzazione senza scopo di lucro parte di una federazione internazionale presente in più di 60 paesi nel mondo e attiva in Italia da oltre un decennio, è promotrice dal 2019 di Sicuriperdavvero. La campagna Sicuriperdavvero, che riunisce una serie di soggetti e realtà civiche formali, informali e del mondo accademico, nasce per far emergere come prioritari, nelle agende politiche nazionali e locali, i temi della sicurezza dei territori e delle scuole, della tutela dei diritti dei cittadini/ne delle zone colpite da catastrofi, lo stanziamento di fondi e la definizione di procedure semplificate per il sostegno alla ripresa delle comunità. Nel corso della XIX legislatura, ActionAid per conto della campagna ha portato avanti una serie di iniziative pubbliche nelle quali sono state presentate e consegnate ai decisori politici delle proposte specifiche per una normativa organica sulle ricostruzioni in Italia. Alla luce delle due proposte di legge C. 589 Trancassini e C. 647 Braga oggetto d'esame, si ritiene opportuno estendere le medesime proposte - sottoscritte da più di 30 organizzazioni - di cui a seguire viene illustrata una sintesi<sup>1</sup>, frutto di un lavoro collettivo che ha messo a sistema indicazioni e raccomandazioni da parte di molte espressioni della società civile.

### PROPOSTE

Garantire un processo di ricostruzione materiale, socioeconomica e culturale delle comunità e dei territori impattati da disastro che guardi in primo luogo alla **tutela e al rispetto dei diritti delle persone colpite**, considerando che i milioni di cittadine e cittadini che vivono in zone multirischio un domani potrebbero

<sup>1</sup> La versione completa è disponibile a: <https://www.sicuriperdavvero.it/contributi/documento-indirizzo-legge-delega-codice-ricostruzioni/>

subire le conseguenze di un evento calamitoso che comporti la necessità di ricostruire, è il principio che guida l'elaborazione delle proposte qui di seguito riportate.

## FASE POST-EVENTO

Il corpus normativo deve contenere una serie di principi che guardino alla fase di *recovery*<sup>2</sup> nella sua interezza, pertanto occorre:

- Disciplinare **il periodo transitorio**, ovvero **quello tra la fase di risposta/superamento dell'emergenza ed avvio della ricostruzione vera e propria**. In particolare, si devono introdurre procedure stabili, per l'attribuzione di poteri, competenze, procedimenti e misure necessarie all'attuazione degli interventi. Inoltre, deve essere regolamentata la modalità di attivazione delle procedure relative a questa fase e la loro durata. L'intervento normativo deve concentrarsi sulla definizione delle condizioni per garantire:
  - a) **Gli strumenti di sostegno economico alle persone e alle attività produttive colpite.**
  - b) **Le strutture temporanee**, sia quelle ad uso abitativo, sia quelle destinate agli spazi di ritrovo e aggregazione degli e delle abitanti, stabilendone le regole di edificazione.
  - c) **La continuità dei servizi di welfare territoriale** (sanitari, socioassistenziali, scolastici e di mobilità).
- Definire in maniera chiara ed efficace **i principi cardine della ricostruzione materiale** affinché:
  - a) I ruoli e le responsabilità siano normate per non lasciare vuoti interpretativi e procedurali, evitare la sovrapposizione di competenze tra gli organi della ricostruzione e **disciplinare in modo stabile le forme di coordinamento e collaborazione interistituzionale.**
  - b) **Venga garantito il rispetto dell'autonomia degli enti locali**, ma allo stesso tempo vi siano le condizioni per assicurare l'assolvimento delle funzioni legate alla ricostruzione tramite il necessario supporto tecnico, giuridico e amministrativo.
  - c) **Sia garantito il rispetto dell'art. 118 della Costituzione in tema di sussidiarietà orizzontale** e dunque venga consentita l'autonoma iniziativa delle cittadine e cittadini, singoli e associati, **per lo svolgimento di attività di interesse generale quale la ricostruzione**; ad esempio l'applicazione di strumenti partecipativi come la **co-programmazione e co-progettazione** che vedono il confronto e la collaborazione attiva e alla pari tra diversi attori siano essi sociali, pubblici, istituzioni, privati, portatori e portatrici di diritto.
  - d) Venga introdotto in maniera strutturale nel quadro normativo generale l'approccio ad una pianificazione integrata e multidisciplinare, a garanzia dei principi di **massima sicurezza possibile** e di **building back better** (ricostruire meglio).
  - e) Siano sempre delineate **le priorità d'intervento tra ricostruzione pubblica e privata.**

<sup>2</sup> "Il ripristino o il miglioramento dei mezzi di sussistenza e della salute, nonché dei beni, dei sistemi e delle attività economiche, fisiche, sociali, culturali e ambientali di una comunità o società colpita dal disastro, in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e del "ricostruire meglio", per evitare o ridurre il rischio da disastri futuri". UNDRR, Sendai Framework Terminology on Disaster Risk Reduction.

- Disciplinare **le forme, i modi e gli spazi della partecipazione di tutti gli attori coinvolti**, compresa la popolazione che vive in luoghi colpiti (ad esempio lavoratori e lavoratrici non residenti, persone proprietarie di immobili in cui non abitano e le persone con background migratorio), allocando risorse adeguate per l'attivazione di processi che riguardano la ricostruzione.
- Disciplinare **i processi e i luoghi deputati a rendere conto delle risorse che vengono impiegate**, prevedendo l'adozione di un'infrastruttura digitale capace di rendere pubbliche informazioni e dati, in formati aperti ed interoperabili, al fine di restituire lo stato di attuazione del processo di ricostruzione. L'agire amministrativo deve **garantire celerità e semplificazione**, nonché **legalità, imparzialità, efficienza, economicità, tutela delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nella ricostruzione**. In sintesi, le norme devono contenere principi di **accountability a tutti i livelli dell'azione amministrativa**.
- Introdurre **disposizioni specifiche e prevedere risorse dedicate per la ricostruzione e la rigenerazione sociale, economica e culturale**.

## FASE PRE-EVENTO

Il corpus normativo deve introdurre **prevenzione e mitigazione come approccio strutturale** da perseguire in maniera costante, per ridurre al minimo gli impatti negativi che potrebbero derivare da un evento calamitoso. Pertanto, in una normativa per le ricostruzioni occorre anche definire un quadro generale di norme per stabilire:

- a) **Una Struttura o un Centro di Competenze**, quale potrebbe essere il Dipartimento Casa Italia, **in affiancamento ai territori** per attività di supporto alla pianificazione (da svolgere pre-evento) e gestione della fase di ricostruzione vera e propria, dotato di risorse e capacità che devono essere formate e costruite.
- b) **Le azioni di pianificazione e programmazione** nonché di trasformazione territoriale, previste dagli strumenti urbanistici comunali, anche **attraverso processi e procedure partecipative inclusive**.
- c) **Le risoluzioni normative per una serie di temi sui quali è necessario trovare delle soluzioni prima**, quali ad esempio la gestione e lo smaltimento delle macerie, il restauro e la conservazione dei beni culturali, le difformità edilizie e relative sanatorie.
- d) **La costituzione di una Conferenza permanente con potere decisionale** riguardo situazioni complesse, nella quale sia prevista una rappresentazione della società civile.

A conclusione, richiamando al principio di trasparenza del processo legislativo, si invitano i decisori politici a illustrare l'iter normativo delle due proposte di legge oggi in esame, anche in concomitanza del percorso del "Disegno di legge quadro in materia di ricostruzione post calamità" approvato in via preliminare nella seduta del Consiglio dei Ministri n.41 del 27 giugno 2023.

